

# COMUNE DI PONZA (Prov. LT.)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

##### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	2.465.047,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	2.050.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>

	1.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Tali previsioni sono state fatte sulla scorta del gettito accertato negli esercizi precedenti e sulle stime del Ministero Economia e Finanza tenuto conto degli effetti sul gettito recati delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Le aliquote sono state confermate nella misura vigente nell'esercizio precedente: 1,06 altri fabbricati, 0,40 abitazioni principali (A1-A8-A9) in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento comunale</b>	<i>Natura delle agevolazioni: comodato d'uso riduzione 50%</i>		
.....			

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	328.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	20.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Le previsioni del gettito sono state fatte tenuto conto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>L'aliquota del tributo è stata confermata nella misura vigente nell'esercizio 2016 pari all' 0,25 per mille in quanto la legge di stabilità prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento comunale</b>	<i>Natura delle agevolazioni: non sono previste agevolazioni</i>		
.....			

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	1.438.860,09		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	1.384.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	1.540.000,00	1.560.000,00	1.580.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono state calcolate in base al piano finanziario dei costi di servizio di cui al DPR 158/99
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Riduzioni per rifiuti speciali e assimilati agli urbani</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: utenze non domestiche</i>
.....	

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nel triennio	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	160000,00	160000,00	160000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L'aliquota è stata confermata nella misura dello 0,60% tenuto conto che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e al regolamento	<i>Nessuna agevolazione prevista</i>		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria

Sono previste € 300.000,00 per recupero evasione icipi e tari annualità accertabili

#### Fondo di solidarietà comunale

La previsione di € 0 è stata fatta sulle stime del Ministero dell'Interno Finanza Locale

#### Proventi sanzioni codice della strada

Sono previsti € 50.000,00 per proventi violazioni codice della strada di cui il 50% vincolato secondo quanto previsto dallal.285/2000 codice della strada

#### 1.2. Le spese<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che

giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	70%	85%	100%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>2</sup>	FCDE
Cap.32	Tassa rifiuti	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 32	Tassa rifiuti	70%	1.540,000,00	70%	437.000,00
		<b>TOTALE</b>			

#### BILANCIO 2018

Risorsa/	DESCRIZIONE	%	Previsione	% a	Stanziamen-
----------	-------------	---	------------	-----	-------------

<sup>2</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

Cap.		acc.to FCDE	2017 di entrata	bilancio del FCDE	to FCDE
Cap. 32	Tassa rifiuti	85%	1.560.000,00	85%	524000,00
		<b>TOTALE</b>			

#### BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCD01E
Cap.32	Tassa rifiuti	100	1580.000,00	100%	674000,00
		<b>TOTALE</b>			674000,00

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0.81% per il 2017, 0,95% per il 2018 e 0,0,95% per il 2019. Avendo fatto l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è *stato* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà è stata comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sono state accantonate somme per passività potenziali	10.000,00	10.000,00	10.000,00

#### 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ed ammontava ad €.58.171,43, ribaltato in seguito al riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015 ad un disavanzo tecnico di €. 4.619.828,17 come risulta dalla delibera di giunta di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015 con il risultato di amministrazione alla data del 01/01/2015 definito alla data del 31/12/2015 con il risultato definitivo di amministrazione allegato al consuntivo 2015 con gli accantonamenti dell'FCDE 2015 e delle somme vincolate per anticipazioni di liquidità ai sensi del D.lgs 35/2013 e 66/2014..

allegato:

*risultato di amministrazione anno 2015 ,si inserisce il 2015 in quanto il 2016 sarà approvato successivamente e cioè entro il 30 aprile.:*

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				412.248,48
RISCOSSIONI	(+)	2.125.555,67	4.383.642,65	6.509.198,32
PAGAMENTI	(-)	2.738.705,00	4.151.161,90	6.889.866,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			31.579,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			31.579,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.693.633,37	3.170.415,63	7.864.049,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.182.040,60	5.890.837,37	11.072.877,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			137.799,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			151.299,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			<b>-3.466.348,24</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015 per fondi rischi per passività potenziali per indennità di fine mandato sindaco				262.221,13
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>262.221,13</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				756.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>756.000,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>756.000,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-4.484.569,37</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				


